



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
15 GIU. 2016
Prot. 69203 Tit. I Cl. 3
Rep. Decreti 1930

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 32, comma 1;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- vista la delibera del 17 maggio 2016, con la quale il dipartimento di Scienze umanistiche ha approvato la proposta di ordinamento per l'attivazione della Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, quale Struttura didattica speciale dell'Ateneo, avente la finalità di soddisfare le esigenze di conoscenza dei fondamenti essenziali della lingua e della cultura italiana in relazione alla sua tradizione storica, letteraria, artistica, demoantropologica e di promuovere la conoscenza e la riflessione sulla didattica dell'italiano per stranieri;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta del 27 maggio 2016 con il parere favorevole del Senato accademico, con la quale è stata approvata l'istituzione della Scuola e il relativo ordinamento;

DECRETA

Art. 1

È istituita, presso il dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, la Struttura didattica speciale, denominata "Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri" ed è emanato il relativo regolamento, che si allega al presente decreto formandone parte integrante.

Art. 2

La Scuola si propone di soddisfare le esigenze di conoscenza dei fondamenti essenziali della lingua e della cultura italiana in relazione alla sua tradizione storica, letteraria, artistica, demoantropologica e di promuovere la conoscenza e la riflessione sulla didattica dell'italiano per stranieri. Al fine di adempiere ai propri compiti formativi, la Scuola organizza con regolarità, ai sensi dell'art. 32 comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, attività didattiche di lingua e cultura italiana per stranieri, che mirano a fornire una risposta adeguata alla crescente domanda di conoscenza e padronanza linguistica dell'italiano come lingua straniera, oltre che attività di formazione per docenti di italiano come lingua straniera.

Le attività didattiche e formative, nonché le azioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività rivolte all'esterno, correlate o accessorie alle suindicate attività didattiche e formative, sono svolte dalla Scuola anche in collaborazione con altri enti, organizzazioni e associazioni, e principalmente con Università titolari di certificazioni riconosciute.

Art. 3

La gestione amministrativo contabile della Scuola è affidata al dipartimento di Scienze umanistiche.


Art. 4



Ogni eventuale modifica alla suindicata parte statutaria del presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del dipartimento di Scienze umanistiche.

Art. 5

La Scuola è operativa ed il relativo regolamento entra in vigore a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web dell'Ateneo.

IL RETTORE
Giacomo Pignataro
Prof. A. Gentile



v.v. 


REGOLAMENTO

Art.1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Struttura didattica speciale denominata Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, di qui in avanti Scuola.

Art. 2. Le attività didattiche e formative svolte dalla Scuola, come pure gli esami di certificazione, si tengono presso i locali del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania (piazza Dante 32, Catania) ed il Dipartimento ne cura l'organizzazione e la gestione.

Art. 3. Destinatari delle attività di didattica della lingua e cultura italiana sono cittadini non italiani. Non sono necessari altri requisiti specifici per l'iscrizione. Destinatari dei corsi di formazione didattica sono i laureati italiani o stranieri in possesso di titolo riconosciuto, che intendano conseguire una preparazione specifica nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda o lingua straniera.

Art. 4. Gli studenti ammessi alla frequenza delle attività didattiche e formative organizzate dalla Scuola saranno reclutati con apposito bando e/o avviso concordato con gli Uffici didattici di Ateneo e pubblicato dal Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Art. 5. Le attività didattiche e formative possono essere intensive o semi-intensive. Agli studenti che hanno conseguito il numero minimo di ore di frequenza richiesto viene rilasciata certificazione di frequenza per il livello del Corso frequentato. Per i Corsi propedeutici alle certificazioni o ai titoli conseguiti in accordo con altre istituzioni, valgono le norme relative ai corsi stessi.

Art. 6. Gli studenti dei Corsi sono ammessi a partecipare con un contributo stabilito dal bando di ammissione, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Situazioni di gratuità sono possibili per gli studenti stranieri immatricolati presso l'Università di Catania, per gli studenti Erasmus o in mobilità internazionale, per gli studenti del Programma Marco Polo, per gli studenti o i dottorandi provenienti da Università consorziate o in regime di convenzione, per i docenti stranieri in regime di scambio internazionale.

Art. 7. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche può deliberare l'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari alle suddette attività didattiche e formative, su parere conforme dei Consigli di Corso di Studio che il Dipartimento stesso ha individuato come competenti, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 8. L'organizzazione e la gestione delle attività didattiche relative alla lingua e cultura italiana per stranieri e di ogni altra attività formativa e scientifica, promossa dalla Scuola, avviene con la supervisione di un Comitato Scientifico della Scuola, formato da tre docenti del Dipartimento, nominati dal Direttore del Dipartimento, sentito il Consiglio, e da lui coordinati in qualità di Presidente (direttamente o con la nomina di un suo Delegato) e che afferiscono ai Corsi di Studio indicati dal Dipartimento come competenti sui predetti Corsi. Il Comitato promuove e progetta l'attività della Scuola, cura la redazione di bandi e avvisi, sorveglia lo



svolgimento delle attività didattiche, formative e scientifiche, propone al Consiglio di Dipartimento la stipula e/o il rinnovo di convenzioni con associazioni, organizzazioni ed enti esterni, e principalmente con gli enti in possesso di requisiti riconosciuti idonei all'espletamento dei Corsi e/o al rilascio delle Certificazioni di Lingua italiana come lingua straniera.

Art. 9 Per il proprio funzionamento, la Scuola disporrà delle risorse assegnate dal Consiglio di amministrazione, dei contributi erogati da strutture universitarie o da enti pubblici o privati e di ogni altra entrata acquisita.

La gestione amministrativo-contabile della Scuola è affidata al Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Art. 10 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento valgono le norme contenute nel Regolamento del Dipartimento di Scienze Umanistiche e nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

